

zurro, Gruppo Medaglie d'Oro no per gli insulti a Ettore Muti

il collega Sterpa, nella sua qualità di giovane combattente, sicuro di interpretare i sentimenti di quella gioventù italiana che in questo momento si batte per la restaurazione dei valori morali della Patria, ritenendo che Saragat, con la frase pronunciata nei confronti della Medaglia d'Oro Ettore Muti il giorno 10 dicembre in un pubblico comizio a Bari, avesse offeso in special modo il giovane combattentismo, di cui Muti era la più bella espressione, aveva pregato i signori Roberto Mieville e Mario Falangola di chiedergli una riparazione d'onore.

Contemporaneamente il collega Sterpa inviava al suo Direttore senatore Angiolillo una lettera nella quale, dichiarandosi pronto a lasciare il giornale per eventuali ragioni di incompatibilità, spiegava le ragioni ideali del suo gesto.

L'on. Saragat, la sera del 25 faceva pervenire ai rappresentanti del collega Sterpa il suo rifiuto a raccogliere la sfida con una motivazione che ancora una volta qualifica l'uomo.

Speriamo ch'essa convinca definitivamente gl'ingenui tentati ad illudersi sulle serenate pacificatrici del Governo che con questa Italia l'abisso è assolutamente incolmabile!

Ecco il testo della lettera dell'ammiraglio Falangola e dell'On. Mieville:

Egregio Sig. Egidio Sterpa,

ROMA

In data 24 dicembre 1950 ci inviate una lettera di nomina a vostri rappresentanti per chiedere al signor Giuseppe Saragat una riparazione d'onore, ritenendovi voi, «in qualità di giovane combattente», offeso per la frase pronunciata dal signor Giuseppe Saragat nei confronti della Medaglia d'Oro Ettore Muti.

Il signor Giuseppe Saragat, al quale i sottoscritti fecero personalmente conoscere alle ore 18,15 del giorno 24 dicembre 1950 il vostro mandato, si riserva di fare conoscere le sue decisioni nelle 24 ore.

Nelle 24 ore il signor Giuseppe Sa-



Bonaccorsi parla al popolo di Palma di Majorca

ragat faceva pervenire per iscritto ai nostri indirizzi, la seguente lettera:

«Uniformandomi alla promessa fatta a lor Signori di rispondere entro ventiquattrore alla richiesta di riparazione presentatami ieri sera con ben quindici giorni di ritardo, comunico che la respingo per il seguente motivo:

Il giudizio da me espresso nel discorso di Bari sulla persona del Muti non riguardava minimamente la sua figura di combattente, ma unicamente la sua violenta illegale e liberticida attività svolta come capo di squadre fasciste di triste memoria. A questa specifica attività io contrapponevo i veri valori nazionali e militari, di cui facevo in quel momento l'esaltazione. Ciò posto in chiaro, **NEGO CHE IL COMBATTENTISMO ITALIANO POSSA COMUNQUE IDENTIFICARSI COL MUTI E CHE IL SIGNOR**

STERPA ABBIA ALCUN TITOLO PER ASSUMERNE LA RAPPRESENTANZA».

I sottoscritti dovendo cavallerescamente considerare la sopra scritta lettera come un formale rifiuto del signor Giuseppe Saragat alla richiesta di riparazione avanzata in vostro nome, rilevano che la vostra richiesta di riparazione era datata dal momento in cui voi veniste a conoscenza delle offese recate alla Medaglia d'Oro Ettore Muti; pertanto vi rilasciano la presente lettera-verbale, onde possiate valervene a guarentigia del vostro onore; dichiarano esaurito il proprio mandato e rendono di pubblica ragione il verbale relativo. Distintamente vi salutiamo.

MARIO FALANGOLA
ROBERTO MIEVILLE

Roma, 26 dicembre 1950

Telegramma di Badoglio a Stalin

